

1) Titolo del programma

RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2025

2) Cornice generale

2.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare

Territorio geografico

Il programma, presentato dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e dagli enti co-programmanti UILDM, ASSIFERO, FOCSIV, UNITALSI, COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA si realizza nei territori delle regioni Emilia Romagna, (RN, FC, FE, BO), Marche (MC, AN, PU, FM, AP), Abruzzo (TE, AQ, PE, CH), Molise (CB), Umbria (PG, TR), Toscana (FI, MS, LU, LI, GR, PI, PT), Sardegna (SS), Lazio (FR, RM), Campania (NA, SA, BN, CE).

Contesto

In **Emilia Romagna** vivono 90.580 persone con disabilità e 16.544 studenti sono certificati ai sensi della L.104/92 (3% della popolazione scolastica regionale). Gli stranieri residenti sono il 12,8% della popolazione totale, di cui 52,2% sono donne. In Emilia-Romagna il 22% della popolazione ha più di 65 anni e sono 63.543 i pazienti in carico ai servizi per demenza (60% diagnosi di Alzheimer, 40% demenza medio-grave), ma l'indagine sulla qualità della vita degli anziani classifica la provincia di RN al 74° e quella di Forlì Cesena al 29° posto su tutte le province d'Italia.

Nelle **Marche** ci sono 329.000 persone con disabilità (80.000 con limitazioni gravi e 249.000 moderate); solo il 30% delle persone iscritte agli elenchi del collocamento mirato viene avviato al lavoro. Cresce il numero dei NEET (11087), esclusi dal mercato del lavoro per bassi titoli di studio e nessuna precedente esperienza lavorativa. Istruzione e lavoro restano i fattori critici che portano ad emarginazione e precarietà, cui si associano fragilità familiari e sociali: gli adulti in condizioni di disagio sono 2.171; i migranti sono l'8,6% della popolazione e vivono un inserimento sociale ancora subalterno. Le persone segnalate per possesso di sostanze stupefacenti sono 1315, ma i servizi di assistenza non sono sufficienti. Negli istituti penitenziari regionali il problema del sovraffollamento e della carenza di personale è strutturale e renderebbe auspicabile un maggior utilizzo delle misure alternative, volte al reinserimento sociale. Scarseggiano i servizi di base rivolti agli anziani, che soffrono di una sempre maggiore solitudine.

In **Abruzzo** il tasso di rischio di povertà calcolata sul totale della popolazione ha raggiunto il 29,6%, in crescita rispetto al 18,7% del 2018 e le persone con gravi deprivazioni materiali sono il 6,1% (59.700 famiglie e più di 173.500 persone, tra cui senza fissa dimora). Sono 63.000 i disabili gravi e 212.000 le persone disabili con limitazioni moderate, ma l'impegno di spesa della Regione è sotto la media nazionale.

In **Umbria** ci sono 61.000 persone disabili gravi e 144.000 persone con disabilità moderata, ma la regione si trova agli ultimi posti a livello nazionale sia per spesa media dei comuni che per interventi e servizi sociali. Nelle scuole ci sono 4.471 ragazzi disabili, 3,8% della popolazione della stessa fascia d'età (in Italia 3,5%). Sono 228.572 i residenti over65 (26,8% della popolazione) e 105.930 unità appartengono alla fascia 65-74 anni. L'allungamento della vita e la riduzione della natalità hanno consolidato il processo di invecchiamento della popolazione caratterizzato dal progressivo aumento della fascia anziana, dalla riduzione della componente giovane e dal parallelo decremento della popolazione nel suo complesso.

In **Toscana** ci sono oltre 191mila persone con disabilità in Toscana, pari al 5,1% della popolazione. La Toscana è tra le regioni più anziane d'Italia, con il 26% di abitanti composta da over65. I residenti di origine straniera sono 424.215 (11,5% della popolazione) e oltre il 19% è costituito da minori. Aumentano i nuclei e i singoli in condizione di fragilità, persone con un passato di detenzione o di violenza subita. Sono 967.750 gli anziani con più di sessantacinque anni che vivono in Toscana: tra loro 528.220 hanno più di 75 anni e 113.853 sono seguiti a domicilio. In Toscana il 67,3% di giovani tra 6 e 17 anni utilizza Internet e dispositivi tutti i giorni, a fronte di scarse competenze. Aumentano dipendenza tecnologica e cyberbullismo, di fronte a cui le agenzie educative si trovano spesso impreparate.

In **Sardegna** sono 3 milioni le persone con disabilità (7,9% della popolazione): 600mila vivono in una situazione di grave isolamento e 200mila vivono completamente sole. Solo il 43,5% dichiara di disporre di una vasta rete di relazioni. Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nella cura e nel contrasto al rischio di esclusione sociale, ma godono in media di un livello più basso di benessere economico. La condizione di disabilità influisce anche sulla possibilità di partecipare alla vita culturale e sociale, per lo più per l'inaccessibilità dei luoghi della cultura o ricreativi. Gli alunni con disabilità sono 38 mila (4,1% degli iscritti), con un aumento su base annua di 21mila unità (7%). La popolazione residente nel **Lazio**

è di 5.718.973 unità; gli stranieri sono 634.045, in diminuzione dello 0,24% rispetto al 2021 (322.409 stranieri UE, 311.636 stranieri extra Ue). Non esiste un censimento delle persone con disabilità, perdura il mancato rispetto dei loro diritti fondamentali e l'assenza di supporto ai caregivers, nonostante gli impegni presi dall'amministrazione con l'approvazione della legge a sostegno dei disabili. In **Campania** il rischio di povertà o esclusione sociale riguarda oltre il 40% della popolazione; le persone/famiglie assistite dai centri Caritas sono 10.482 di cui il 52,7% sono nuovi ascolti. Allarma la percentuale dei giovani neet, arrivata al 33% della popolazione giovanile. Il 58% delle persone con disabilità grave risulta in cattive condizioni di salute, aggravate dai ritardi nell'accesso alle cure. Nelle scuole sono 33.186 gli alunni con disabilità, per i quali si evidenzia precarietà nell'offerta di insegnanti di sostegno e discontinuità nella didattica.

Bisogni e/o aspetti da innovare

I progetti inclusi nel programma intervengono sui bisogni delle persone fragili, con disagio e a rischio di marginalizzazione, per le quali si evidenzia la necessità di interventi personalizzati ed il bisogno di costituire comunità accoglienti ed educanti, capaci di garantire la tutela dei diritti e la riduzione dei fenomeni di violenza e abuso. Di seguito si analizzano i bisogni nello specifico di ciascun progetto.

ABITARE OLTRE LE BARRIERE 2025 evidenzia la grave situazione di fragilità dei **singoli e dei nuclei familiari** in situazione di **disagio** socio-economico e delle persone con **disabilità** residenti nella provincia di Frosinone e nella città metropolitana di Napoli, dove sono carenti le proposte di supporto all'integrazione sociale, educativa e lavorativa.

TERRA D'INCONTRO 2025 evidenzia un rischio di impoverimento, disoccupazione cronica ed emarginazione sociale per alcune categorie di **persone con fragilità personali o sociali**, che necessiterebbero di opportunità di inserimento socio-lavorativo in contesti protetti e di un supporto multidimensionale.

UN MARE DI COLORI 2025 evidenzia una carenza di interventi di sostegno e accoglienza **persone in stato di disagio ed emarginazione** a causa della loro condizione economica e sociale, tra cui donne, in parte con figli a carico, che si trovano in condizione di difficoltà per aver subito violenza e che sono a rischio di esclusione sociale.

FATTO DA ME 2024 evidenzia che in provincia di Sassari c'è una carenza di servizi in grado di valorizzare le potenzialità e l'autonomia delle persone con **disabilità**, per le quali sono necessarie risposte occupazionali, di socializzazione ed aggregazione.

SENZA LIMITI 2025 evidenzia la **mancaza di un'animazione comunitaria efficace** che affronti i problemi di integrazione, sociale e culturale, nonché di socializzazione per le persone disabili delle province di Massa – Carrara, Lucca, Livorno e Grosseto, ma anche per minori stranieri non accompagnati, profughi siriani e nuclei familiari monogenitoriali presenti sul territorio regionale.

PASSO DOPO PASSO 2025 evidenzia la mancanza di attività collettive, ricreative e di socializzazione per le **persone fragili** presenti in provincia di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona ed una carenza di spazi di vita che siano capaci di coinvolgerle.

FUORI DAL GUSCIO 2025 evidenzia scarsi interventi di animazione comunitaria a favore delle persone con **disabilità, impoverite e con vulnerabilità** che vivono in Abruzzo, Umbria e Marche, con effetti sulla loro capacità di autodeterminazione e partecipazione sociale.

IL DIRITTO DI CONTARE 2025 evidenzia che nelle regioni Marche ed Emilia Romagna sono scarse le possibilità di inclusione nel tessuto socio culturale per le **persone con disabilità**, impossibilitate ad accedere ai servizi ed isolate dal resto della comunità.

Passpartout 2025 evidenzia che nel territorio romano gli immigrati non conoscono sufficientemente le opportunità a loro disposizione per la tutela della propria salute, per l'educazione dei figli e per i propri diritti di cittadinanza, con una conseguente **discriminazione rispetto alla capacità di accesso ai servizi** e alla possibilità di usufruirne in modo efficace.

IES! Inclusione, Educ-azione e Sensibilizzazione nelle Marche – 2025 evidenzia che nel territorio marchigiano è in crescita il clima di **diffidenza e ostilità nei confronti degli stranieri**, mentre mancano iniziative efficaci volte alla loro integrazione socio-economica. Nelle scuole, inoltre, di fronte alla crescente multiculturalità delle classi risultano insufficienti gli approcci inclusivi **ed aumentano i fenomeni di razzismo verso gli studenti stranieri**.

INCLUSIONE A.G.D.-2025 evidenzia una scarsa **integrazione delle persone con fragilità**, accompagnata da una poca conoscenza delle stesse rispetto ai propri diritti o alle opportunità loro dedicate

SEMI DI ACCOGLIENZA 2025 evidenzia come nel territorio romano vi sia una percezione distorta circa il tema della migrazione e della migrazione di genere, cui corrispondono notevoli **impedimenti alla reale inclusione degli stranieri** e la possibilità che aumentino episodi di violenza. Inoltre, i cittadini stranieri che non conoscono lingua e cultura italiana, in particolare le donne rifugiate e migranti, trovano ulteriori ostacoli **all'integrazione socio-lavorativa** e quindi all'autonomia economica.

PartecipAzione – 2025 evidenzia che nel comune di Roma c'è poca consapevolezza da parte dei giovani circa i temi della migrazione, della solidarietà e della cittadinanza attiva. I migranti conoscono poco lingua e cultura italiana e sono poco consapevoli dei propri diritti. Inoltre, **tra i giovani provenienti da contesti svantaggiati, prevale un elevato tasso di abbandono scolastico**.

Non mi sento tanto bene evidenzia la necessità di promuovere percorsi di inclusione nel contesto socio-culturale fiorentino per le categorie a rischio di marginalizzazione, ovvero minori con disabilità e MSNA. Serve, inoltre, un lavoro di prevenzione con i giovani circa i rischi connessi all'abuso o dipendenza da dispositivi tecnologici ed un'azione di sostegno al loro percorso scolastico, in particolare per l'apprendimento della lingua L2.

Supereroi evidenzia il bisogno di costruire una comunità accogliente nei confronti delle persone anziane e disabili del territorio fiorentino, che necessitano di rinforzare o mantenere abilità ed autonomie. Inoltre, si rende necessario garantire l'espressione di potenzialità delle persone anziane e disabili, sostenendole nel mettere in gioco le proprie risorse e nello sviluppo di competenze trasversali o specifiche.

COME IN! Comunità Empatiche per l'Inclusione 2025 evidenzia la necessità di garantire l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità alla vita socio culturale del territorio, con un'attenzione alla creazione di una coscienza sensibile nella comunità locale.

2025 La sostenibile leggerezza dell'essere autonomo evidenzia il bisogno di garantire inclusione alle persone con disabilità, evitandone l'istituzionalizzazione e garantendone la partecipazione alla vita della comunità.

2025 Un anno da leoni evidenzia la necessità di garantire inclusione ed opportunità formative alle persone con disabilità, vista la scarsa coscienza della comunità locale e le poche opportunità attualmente disponibili

Prossimi al Prossimo – CENTRO e Prossimi al Prossimo – CAMPANIA evidenziano la necessità, per le persone disabili, di interventi personalizzati che tengano conto dei loro bisogni di assistenza e cura, delle condizioni e del contesto ambientale nel quale vivono, cercando di assicurarne il diritto alla vita indipendente, all'autodeterminazione e di partecipazione alla vita sociale e culturale della comunità, per contrastare il rischio di esclusione e abbandono.

Le Case dei Piccoli – Roma evidenzia il bisogno di accogliere nelle Case Accoglienza Unitalsi di Roma e nel Policlinico "Gemelli", i soggetti vulnerabili come bambini ospedalizzati e le rispettive famiglie, assicurando una presenza costante di professionisti e volontari, che permetta a ciascuno di riconciliarsi con se stesso e con le istituzioni.

2.b) relazione tra progetti e programma

Il programma afferisce all'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e concorre alla realizzazione degli obiettivi 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" dell'Agenda 2030. Tutti i progetti contribuiscono agli obiettivi promuovendo interventi che garantiscano il diritto all'inclusione e al godimento dei diritti per tutte le persone con fragilità individuate nei territori di interesse, affinché possano partecipare attivamente alla vita della comunità locale, riscattandosi dalla criticità in cui si trovano attualmente. Di seguito si riportano i contributi al programma di ciascun progetto:

ABITARE OLTRE LE BARRIERE 2025 persegue i traguardi 10.2 e 4.4 con interventi a supporto dell'inclusione (laboratori, uscite, attività ludico-ricreative, di supporto sul territorio e di sensibilizzazione) ed attività educative/formative rivolte a persone in condizione di vulnerabilità di Frosinone e Napoli.

UN MARE DI COLORI 2025 persegue i traguardi 4.4 e 4.2 proponendo interventi educativi e di sviluppo delle autonomie, opportunità di reinserimento in società per persone con fragilità multiple ed attività di sensibilizzazione

FATTO DA ME 2025 si propone di raggiungere i traguardi 4.5 e 10.2 con attività laboratoriali, occupazionali, psicomotorie e di socializzazione e con azioni di sensibilizzazione della cittadinanza, per assicurare l'inclusione delle persone con disabilità.

SENZA LIMITI 2025 concorre al raggiungimento dei traguardi 10.2 e 4.4 proponendo alle persone a rischio di emarginazione occasioni di interazione con la società, interventi educativi e di sviluppo delle autonomie, ma anche attività di sensibilizzazione che accrescano il senso comunitario.

PASSO DOPO PASSO 2025 persegue i traguardi 10.2, 10.3, 4.5, 4 a proponendo attività educative e socializzanti per persone a rischio isolamento, attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza ed interventi che favoriscano il consolidamento di ambienti educativi inclusivi sul territorio.

TERRA D'INCONTRO 2025 persegue i traguardi 10.2 e 4.5 proponendo attività di socializzazione ed ergoterapiche che favoriscano il reinserimento lavorativo e la partecipazione sociale delle persone fragili a rischio di marginalità, in un quadro di sostenibilità ambientale e sociale.

FUORI DAL GUSCIO 2025 persegue i traguardi 10.2, 10.3, 4.5 con azioni che garantiscano la partecipazione sociale delle persone con disabilità, marginalizzate e impoverite e con azioni di contrasto alle disparità in ambito educativo, formativo e di apprendimento, di cui sono vittime.

IL DIRITTO DI CONTARE 2025 persegue i traguardi 4.5, 4.7, 4.a, 10.2, 10.3 proponendo attività laboratoriali ed occupazionali con persone adulte con disabilità ed attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, per creare un tessuto socio culturale accogliente.

Passpartout 2025 persegue il traguardo 10.2 migliorando i servizi di accoglienza, informazione e di mediazione della Fondazione Agostino Gemelli per le comunità straniere presenti nel Municipio XIV di Roma.

IES! Inclusione, Educ-azione e Sensibilizzazione nelle Marche – 2025 persegue i traguardi 4.7 e 10.2 con percorsi di educazione alla cittadinanza globale e di Intercultura per studenti e docenti, sostegno extra-scolastico, proposte

formative e di orientamento a giovani stranieri, eventi di sensibilizzazione e campagne di comunicazione che favoriscano lo scambio interculturale e l'inclusione.

INCLUSIONE A.G.D.-2025 persegue il traguardo 10.2 con attività che promuovono l'inclusione e la diffusione della cultura dei diritti e loro tutela per anziani, minori e donne malate di tumore al seno, qualunque sia il loro status economico.

SEMI DI ACCOGLIENZA 2025 persegue i traguardi 10.2 e 10.3 promuovendo iniziative volte all'inclusione delle persone fragili nel tessuto socio-economico della città metropolitana di Roma, affinché possano partecipare alla vita civile.

PartecipAzione – 2025 persegue il traguardo 10.2 con azioni di prevenzione, educazione, sensibilizzazione ed attivazione dei giovani e dei cittadini, utili a potenziare la coesione sociale e l'inclusione di tutti i soggetti presenti nelle aree coinvolte.

Non mi sento tanto bene persegue i traguardi 4.1, 4.4, 10.2 con attività di supporto al percorso scolastico e professionale delle persone fragili e con attività di accompagnamento verso l'autonomia, la valorizzazione delle differenze e l'educazione a una cittadinanza consapevole e responsabile.

Supereroi persegue i traguardi 10.2 e 4.2 attraverso attività di cura e inclusione sociale per anziani e disabili e risponde al bisogno di informazione/comunicazione e di accesso ai servizi di base.

COME IN! Comunità Empatiche per l'Inclusione 2025 persegue il traguardo 10.2 con attività di animazione, culturali, educative e di sensibilizzazione per garantire l'inclusione delle persone con disabilità nella comunità di residenza.

2025 La sostenibile leggerezza dell'essere autonomo concorre alla realizzazione dei target 10.2, 10.3, 4.1, 4.5, 4.a garantendo maggiore accesso alle cure e ai servizi territoriali grazie agli accompagnamenti e ai servizi di consulenza, alle proposte formative e alle attività sportive, laboratoriali e di socializzazione organizzate dalle sezioni territoriali UILDM coinvolte nel progetto. **2025 Un anno da leoni** concorre alla realizzazione dei target 10.2, 10.3, 4.1, 4.5, 4.a garantendo maggiore accesso alle cure, ai servizi e alle occasioni di socializzazione territoriali, ai laboratori formativi e alle attività di sensibilizzazione della comunità.

Prossimi al Prossimo – CENTRO e Prossimi al Prossimo – CAMPANIA concorrono alla realizzazione dei target 10.2 e 10.3, promuovendo iniziative volte all'inclusione sociale delle persone con disabilità, attraverso la costruzione di relazioni interpersonali significative e continuative, l'inserimento all'interno di reti sociali, l'accesso a luoghi, beni, servizi ed esperienze di tipo culturale e artistico.

Le Case dei Piccoli – Roma persegue i traguardi 10.2 e 10.3, con interventi mirati affinché i piccoli ospiti e le rispettive famiglie si sentano "accolti" nelle Case messe a disposizione dall'Associazione e nel Policlinico "Gemelli", trasformando la permanenza in un'esperienza inclusiva, il più gradevole possibile, con il supporto di figure professionali qualificate e di strumenti adeguati e l'attivazione di reti integrate di assistenza.

Rimini, 10/05/2024

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente